



UNITA' DI DIREZIONE
"DIREZIONE"

DETERMINAZIONE n. 79/2014

OGGETTO: GIUDIZIO DI APPELLO PROMUOVENDO INNANZI ALLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI AVVERSO LA SENTENZA N. 4001/14 EMESSA DAL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE. DOMICILIAZIONE E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE.

L'anno 2014 il giorno 14 del mese di novembre nella sede dell'ATER

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA

arch. Michele BILANCIA

PREMESSO

- che, su istanza della ricorrente XXXXXXXXXXXX s.p.a., in persona del legale rappresentante pro tempore, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere- Sezione distaccata di Aversa emetteva decreto ingiuntivo n.1121/2007 nei confronti della XXXXXXXX srl & XXXXXXXX, in persona del legale rappresentante della capogruppo mandataria, nonché della XXXXXXXX srl, in persona del legale rappresentante e di XXXXXXXX;
- che la procedura monitoria vedeva i citati soggetti giuridici tutti responsabili con vincolo di solidanza, in forza di sottoscrizione di due polizze fideiussorie con le quali la predetta Compagnia Assicuratrice si era costituita garante in favore dell'ATER, per l'esecuzione dei lavori di costruzione di n.10 alloggi nel Comune di Savoia di Lucania e n.12 alloggi nel Comune di Melfi, commissionati alla indicata Associazione Temporanea di Imprese, rispettivamente con provvedimenti di aggiudicazione definitiva n.03/2005 e n.04/2005, rappresentativi dell'accordo delle parti contraenti;
- che la procedura di cui trattasi si fonda su una ritenuta indebita pretesa di risarcimento, avanzata dalla attuale società opposta, rispetto alla cauzione fideiussoria sottoscritta dalla ditta obbligata la quale si impegnava, nella richiamata pattuizione, a rimborsare a semplice richiesta tutte le somme da questa versate in forza delle predette polizze;
- che la garanzia rilasciata dalla XXXXXXXX nell'interesse della XXXXXXXX srl & XXXXXXXX, in persona della capogruppo mandataria, ha natura astratta ed autonoma rispetto al sottostante rapporto d'appalto garantito ed in virtù di tale configurabilità la Compagnia Assicuratrice nulla avrebbe potuto eccepire all'Azienda beneficiaria in sede di escussione;
- che il decreto ingiuntivo n. 1121/2007 veniva opposto ed il giudizio di prime cure si concludeva con l'emissione di sentenza di accoglimento dell'opposizione e per l'effetto, di revoca del decreto emesso dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, sezione distaccata di Aversa, il 7 novembre 2007, con condanna della beneficiaria Ater, terza chiamata in causa, al pagamento, in favore della parte opposta, della somma posta a garanzia e delle spese processuali;
- che, quindi, secondo il primo giudicante, il pagamento effettuato da parte delle società assicuratrice, garante dell'amministrazione appaltante, in relazione ai contratti di appalto per cui è causa, non risultava correttamente effettuato;
- che la citata pronuncia appare destituita di ogni fondamento sia in punto di fatto che in punto di diritto e non suffragata da apprezzabile motivazione in merito al percorso scelto dal giudicante nel ritenere tale pagamento non regolarmente effettuato;
- che la nominata sentenza si appalesa ingiusta, illegittima e non condivisibile;
- che l'ATER, in persona del legale rappresentante pro tempore, intende formulare istanza di appello al fine di vedere riformata la pronuncia del giudice di prime cure;
- che è stata autorizzata la costituzione in giudizio dell'A.T.E.R., in persona del legale rappresentante p.t., a mezzo del suo avvocato e procuratore, con delibera n. 61 del 13/11/2014;

RITENUTO pertanto opportuno che l'ente terzo chiamato in causa nel giudizio di primo grado proceda alla instaurazione del giudizio di appello, innanzi all'autorità competente identificata nella corte di appello di Napoli, giudice designando, a mezzo del suo avvocato e procuratore, con domiciliazione, ai fini della proposizione del presente appello, in Avellino, presso e nello studio dell'avvocato XXXXXXXX, alla via XXXXXXXX, per esercitare il proprio diritto di difesa;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA

- la Legge Regionale n. 12/96;
- la Legge Regionale n. 29/96;

- la delibera dell'A.U. n. 3/2013 con la quale sono state individuate le "Aree Strategiche" dell'Azienda;
- la delibera dell'A.U. n. 5/2013 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;
- la determina del Direttore n. 7/2013 con la quale si è provveduto ad assegnare il personale alle singole UU.DD.;

VISTA la delibera dell' A.U. n. 71 del 31/10/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014 e pluriennale 2014-2016;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1512 del 04/12/2013, con la quale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2006 e s.m.i., è stato formalizzato l'esito positivo del controllo sul Bilancio di Previsione 2014 e pluriennale 2014-2016;

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza degli atti propedeutici al presente provvedimento;

RITENUTA la legittimità del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

- 1) di domiciliare l'Ente, in persona del legale rappresentante pro tempore, a mezzo del suo avvocato e procuratore, ai fini dell'atto di costituzione in appello, promuovendo contro la XXXXXXXX s.r.l., dinanzi alla Corte di Appello di Napoli, presso e nello studio dell'avvocato XXXXXXXX, in Avellino, alla via XXXXXXXX;
- 2) di approvare la spesa complessiva di € 4.000,00 (euroquattromila/00) oltre oneri accessori come per legge, ai fini della indicata domiciliazione, in favore dell'avv. XXXXXXXX;
- 3) di impegnare la suddetta somma nel relativo capitolo di spesa;
- 4) di liquidare e pagare la somma di € 4.000,00 (euroquattromila/00) oltre IVA, Cpa e spese ulteriori come per legge, in favore dell'Avv. XXXXXXXXXXXX con studio in Avellino alla Via XXXXXXXX, C.F. XXXXXXXXXXXX;
- 5) di differire il pagamento all'atto della trasmissione della fattura da parte dell'avv. XXXXXXXXXXXX.

La presente determinazione, costituita di n. 4 facciate, diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile, trasmessa al Direttore per i provvedimenti di competenza e pubblicata all'Albo *on-line* dell'Azienda per rimanervi consultabile per quindici giorni consecutivi e si provvederà alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRETTORE
(arch. Michele BILANCIA)

OGGETTO: GIUDIZIO DI APPELLO PROMUOVENDO INNANZI ALLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI AVVERSO LA SENTENZA N. 4001/14 EMESSA DAL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE. DOMICILIAZIONE E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE.

L'ESTENSORE DELL' ATTO (dott.ssa Caterina Mantelli) _____

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE (Legge n. 241/90, art. 6 art.30 del R.O.)

II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(avv. Marilena Galgano)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Spese:

capitolo n. _____ impegno (prov./def.) n. _____ € _____

capitolo n. _____ impegno (prov./def.) n. _____ € _____

Entrate:

capitolo n. _____ accertamento n. _____ € _____

capitolo n. _____ accertamento n. _____ € _____

UNITA' DI DIREZIONE "GESTIONE RISORSE"
IL DIRIGENTE
(avv. Vincenzo Pignatelli)

Data _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL' AZIENDA

IL DIRETTORE
(arch. Michele BILANCIA)

Data _____